



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 25 del 05/03/2003**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 09 gennaio 2003, n.2

Snam Rete Gas S.P.A. - S.S. 7 - Via Appia, 20 - Km 633 - Massafra (TA) - Derivazione del metanodotto per Cagnano Varano - Carpino nel tratto S. Giovanni Rotondo - Carpino DN 250 (10") - P= 75 bar - Procedura di V.I.A.

L'anno 2003 addì 9 del mese di gennaio in Modugno presso il Settore Ecologia, il

DIRIGENTE

Dott. Luca LIMONGELLI, ha adottato il seguente, provvedimento:

75 bar, ai sensi della L.R. n. 11/2001;

con nota acquisita al prot. n. 2688 del 16.04.2002, la società proponente inviava copia delle pubblicazioni dell'avviso al pubblico dell'intervento, effettuate in data 05.04.2002 sui quotidiani La Gazzetta del Mezzogiorno ed Il Messaggero. Con la stessa nota trasmetteva copia della richiesta di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in data 05.04.2002;

con nota acquisita al prot. n. 3612 del 09.05.2002, la società proponente, ai sensi degli artt. 10 e II della L.R. n. 11/2001, depositava copia del progetto definitivo ed lo studio d'impatto ambientale dell'opera in questione;

con nota prot. n. 5247 del 21.06.2002, il Settore Ecologia richiedeva alle amministrazioni comunali interessate, all'amministrazione provinciale di Foggia e all'Ente Parco Nazionale del Gargano il parere in merito all'intervento in oggetto, ai sensi dell'art. 11, comma 4 della L.R. n. 11/2001;

con nota acquisita al prot. n. 7235 del 23.08.2002 e giunta per conoscenza al Settore Ecologia, l'Ente Parco Nazionale del Gargano richiedeva atti integrativi alla società proponente;

con -nota acquisita al prot. n. 7316 del 29.08.2002, il Capo Ripartizione Area Tecnica del comune di San Marco in Lamis trasmetteva il parere favorevole con prescrizioni alla realizzazione dell'opera di che trattasi;

con nota acquisita al prot. n. 7620 del 06.09.2002, la società proponente trasmetteva i pareri favorevoli dei comuni di San Giovanni Rotondo, di Cagnano Varano e della Provincia di Foggia;

con nota acquisita al prot. n. 9335 del 30.10. 2002, l'Ente Parco Nazionale del Gargano esprimeva parere favorevole di massima alla proposta presentata. Con la stessa nota, comunque, comunicava che il Comitato Tecnico dell'Ente si riservava di riesaminare l'intervento in sede di rilascio della prescritta Autorizzazione di propria competenza, anche alla luce della conclusione del procedimento di V.I.A., oltre ai pareri e alle autorizzazioni degli altri Enti competenti;

nei tempi prescritti non risultano pervenute osservazioni in merito all'intervento, secondo quanto prescritto dall'art. 12, comma 1, L.R. n. 11/2001;

in data 30.06.2001 il Comitato Regionale di V.I.A., istituito con delibera n. 16 del 27.01.98 ha cessato le proprie attività secondo quanto disposto dall'art. 32, comma 2, L.R. n. 11/2001;

il nuovo Comitato Regionale di V.I.A., previsto dall'art. 28 della stessa L.R. ad oggi non è stato ancora istituito;

non potendo quindi sospendere l'attività istruttoria delle pratiche già da tempo presentate, si procede all'istruttoria di ufficio fino alla nomina del nuovo comitato Regionale per la V.I.A.;

considerato che l'intervento in oggetto presenta elementi di forte criticità ambientale soprattutto in relazione alle aree attraversate, il cui valore ambientale è sancito dall'appartenenza a SIC, al Parco Nazionale del Gargano o presenta vincoli di varia natura (paesaggistico, idrogeologico, ecc.);

rilevata, d'altra parte, il carattere di pubblica utilità dell'opera, la quale, per le sue caratteristiche intrinseche, produce gli impatti maggiori nella fase di cantiere, si può pensare di intervenire con idonee misure di mitigazione, prevedendo interventi volti a ripristinare lo stato dei luoghi preesistente;

pertanto, tutto ciò premesso, si ritiene di poter esprimere parere favorevole alla compatibilità ambientale, con le seguenti prescrizioni:

- che nei tratti attraversanti il Parco, i lavori vengano svolti con l'affiancamento di tecnici dell'Ente Parco al fine di garantire il minore impatto in fase di cantiere;

- che vengano realizzati tutti gli interventi atti a ripristinare lo stato dei luoghi pre-esistente (anche adottando idonee scelte progettuali come profondità e tipo di condotte utilizzato);

- che venga utilizzata, per il maggior sviluppo possibile del tracciato, la "fascia di lavoro" ridotta (13 metri) e, compatibilmente con le esigenze di cantiere, ridurla ulteriormente in corrispondenza delle aree boscate, sempre che questo non richieda eccessive operazioni di movimentazione di materiale o la predisposizione di piste ad hoc. La posizione e l'opportunità di tali piazzole potrebbe essere concordata con l'Ente Parco e, al di fuori del parco, con le autorità preposte al controllo del territorio (Ispettorato delle Foreste, ecc.)

- Vista la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

- Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

- Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/7/98;

- Vista la L.R. n. 11 /2001;

- Richiamato l'art. 15, comma 3 della L.R. N. 11/2001;

- Visto che il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 28/01;

## DETERMINA

75 bar, proposto dalla Snam Rete Gas S.p.A - S.S. 7 - Via Appia. 20 - Km. 633 - Massafra (Ta), con le seguenti prescrizioni:

- che nei tratti attraversanti il Parco, i lavori vengano svolti con l'affiancamento di tecnici dell'Ente Parco al fine di garantire il minore impatto in fase di cantiere;

- che vengano realizzati tutti gli interventi atti a ripristinare lo stato dei luoghi pre-esistente (anche adottando idonee scelte progettuali come profondità e tipo di condotte utilizzato);

- che venga utilizzata, per il maggior sviluppo possibile del tracciato, la "Tascia di lavoro" ridotta (13 metri) e, compatibilmente con le esigenze di cantiere, ridurla ulteriormente in corrispondenza delle aree boscate, sempre che questo non richieda eccessive operazioni di movimentazione di materiale o la predisposizione di piste ad hoc. La posizione e l'opportunità di tali piazzole potrebbe essere concordata con l'Ente Parco e, al di fuori del parco, con le autorità preposte al controllo del territorio (Ispettorato delle Foreste, ecc.);

Il presente parere non sostituisce né esonera il soggetto proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione previste per legge;

Di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Settore Ecologia;

Di far pubblicare, a cura del proponente, un estratto di tale provvedimento su un quotidiano nazionale e su un quotidiano locale diffuso nel territorio interessato, ai sensi dell'art. 13, comma 3, L.R. n. 11/2001;

Di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.;

Di dichiarare che il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 28/01;

Di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;

Di notificare il presente provvedimento alla Segreteria della G.R..

Il dirigente del Settore

Dott. Luca Limongelli

---